

I QUARTIERI



IL VERDE FAL ANNUNCIA COME VERRANNO INVESTITI GLI 850MILA EURO AGGIUNTI DALLA REGIONE

Centinaia di alberi e migliaia di piante per le rotatorie tra Picone e Poggiofranco Rush finale per dieci cantieri inseriti nel progetto "Strade Nuove"

DAVIDE IMPICCIATORE

quasi 850mila euro che la Giunta regionale ha stanziato per il completamento del progetto "Strade Nuove" serviranno a piantare 131 alberi e a collocare 8.200 piante nelle tre rotonde e nel sottopasso ciclo-pedonale tra viale Pasteur e via Matarrese. A renderlo noto, ieri, sono stati i vertici di Ferrovie Appulo-Lucane, che hanno così chiarito come verranno utilizzati i fondi che la Regione ha voluto aggiungere per portare a termine entro i tempi stabiliti (cioè il 15 dicembre) i dieci cantieri previsti dal progetto che mira a rivoluzionare la viabilità dei rioni Picone, Poggiofranco e Quartierino. Oltre a consentire la piantumazione del verde urbano, questa cifra servirà pure ad eseguire le ultime opere di natura impiantistica, stradale e di accessibilità pedonale, anche per persone con mobilità ridotta.

Il progetto "Strade Nuove" prevede la realizzazione di quattro nuove rotatorie (molte già concluse come quella di via Tatarella, la più grande della città), un sottopasso ciclo-pedonale, il raddoppio della linea ferroviaria, la riorganizzazione di ingressi e uscite dell'autostrada "Polipark" e altri interventi. Quattro cantieri sono già stati completati, per un totale del 95% dell'intero progetto, mentre gli altri sono in via di conclusione. L'investimento complessivo iniziale è di 18,1 milioni di euro, a cui si aggiungono gli 846mila euro stanziati dalla Regione Puglia lo scorso 6 novembre.

«In due anni - ha commentato Matteo Colamussi, direttore generale di Fal - abbiamo rivoluzionato la viabilità realizzando opere imponenti, riconnettendo i quartieri Picone e Poggiofranco e, soprattutto, eliminando il passaggio a livello di via Delle Murge. Aprendo al traffico strade e rotatorie, ancora una volta le Ferrovie Appulo-Lucane si dimostrano in grado di mantenere gli impegni». «Abbiamo rispettato in pieno il cronoprogramma concordato con Istituzioni e cittadini - ha detto Rosario Almiendo, presidente di Fal - ed entro fine dicembre completeremo tutti i cantieri di questo progetto enorme che, partendo da un'opera ferroviaria destinata ad aumentare gli standard di sicurezza, ossia l'eliminazione di un passaggio a livello, ci ha visto realizzare importanti opere pubbliche. "Strade Nuove" è stato un progetto partecipato e condiviso anche con l'associazionismo di quartiere. Oggi, pur consapevoli che la contemporanea apertura dei cantieri ha causato qualche disagio al traffico, possiamo dire che proprio perché abbiamo lavorato senza sosta manca davvero poco alla consegna di queste opere alla città».



VERDE URBANO Il render della piantumazione di alberi nella rotatoria di via Tatarella

LIBERTÀ/2 L'INTERVENTO DOVREBBE COMINCIARE A FINE NOVEMBRE

Una mensa nuova di zecca alla "Principessa di Piemonte"

È arrivato il via libera, da parte della Giunta comunale, al progetto esecutivo per la riqualificazione degli spazi dedicati alla mensa nella scuola d'infanzia e primaria "Principessa di Piemonte", in via Bovio, al quartiere Libertà, per un importo di 163mila euro finanziati con fondi Pnrr.

La ristrutturazione interesserà i locali al primo piano e al rialzato. Qui il progetto prevede la realizzazione del refettorio in un ambiente di circa 49 metri quadrati, mentre al primo piano la mensa sarà realizzata in due ambienti, rispettivamente di 49 e 47 metri quadri. La riqualificazione consentirà di separare correttamente gli spazi dedicati ai pasti da quelli adibiti ai servizi accessori. In particolare l'ambiente dedicato al porzionamento del cibo e al lavaggio delle stoviglie sarà accessibile direttamente dall'esterno attraverso la scala di emergenza esterna, che consentirà di gestire il servizio senza interferire con le attività didattiche. I lavori saranno avviati entro la fine del mese di novembre.

Nello specifico, come fanno sapere da Palazzo di Città, gli interventi riguarderanno le demolizioni delle strutture esistenti in cartongesso e la realizzazione di nuove tramezzature e di un controsoffitto, ma anche la posa di rivestimenti in linoleum e gres porcellanato, la stesura di intonaco e la pitturazione delle pareti. I pavimenti saranno lucidati e saranno anche installati nuovi infissi interni per i



servizi igienici e gli spogliatoi. «Con questo provvedimento - ha commentato l'assessore alle Politiche educative e giovanili Paola Romano - possiamo dare il via alla ristrutturazione degli spazi della scuola Principessa di Piemonte dedicati al servizio di mensa scolastica, in modo tale che i piccoli possano vivere questo momento conviviale in un contesto salubre e ri-

spondente a tutti gli standard della normativa di settore. Abbiamo colto l'opportunità offerta dal Pnrr per sostenere gli istituti che optano per l'offerta del tempo prolungato, consapevoli che si tratta di un servizio fondamentale per le famiglie e di un momento educativo prezioso per la crescita dei bambini», ha concluso l'assessora.

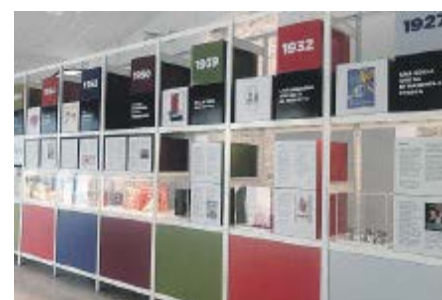
dav.imp.

BORGO ANTICO ALLE 18.30 IL PRIMO DI TRE EVENTI COLLATERALI CON PICCHIO, MANCINI E DI TURSI

Racconti d'impresa, talk a Spazio Murat

Prosegue la seconda edizione della Biennale dei Racconti d'Impresa, la manifestazione organizzata e promossa dal Club delle imprese per la Cultura di Confindustria Bari e Bat. Oggi, a partire dalle 18.30, si svolgerà il primo dei tre eventi collaterali che si terrà all'interno di Spazio Murat, sede della mostra gratuita "Saperi visibili: un secolo di packaging del made in Italy", esposizione visitabile sino al 28 novembre e curata da Chiara Alessi: un percorso attraverso venti oggetti di impresa con cui interagiamo quasi ogni giorno, un racconto di progetti e brevetti che appartengono al nostro tempo, a partire

dai primi del Novecento sino ad oggi. Tornando all'evento di oggi, nel contenitore culturale di piazza del Ferrarese si svolgerà un dibattito con ingres-



so libero a cui parteciperanno Nicoletta Picchio, direttrice della collana "Bellissima", e Giovanna Mancini, autrice del libro "Icône. Mito, storie e personaggi del design italiano". Con loro dialogherà la critica d'arte Marilena Di Tursi.

I prossimi incontri dedicati alla mostra saranno il 17 novembre con un laboratorio e il 28 novembre con l'incontro dal titolo "Il museo e la comunità operaia", in cui l'esperto di turismo e marketing territoriale Antonio Prota dialogherà con Anna Gennari del Museo del primitivo ed Ettore Ruggiero, fondatore della rete "Make It in Puglia".

dav.imp.

LIBERTÀ/1 L'ARTISTA AL LAVORO DA AGOSTO

Sui silos del porto compaiono i murales di Guido Van Helten

CARLO NITTI

«Guido Van Helten, uno degli autori di murales fotorealistici a 360 gradi più importati a livello mondiale, è in Puglia per realizzare il suo progetto ispirato alla storia di Bari e all'Adriatico». A scriverlo è stato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, in un post (poi rimosso) sulla sua pagina Facebook. Non si sa il motivo della "retromarcia" del governatore, ma è già pienamente assodato come il noto artista australiano sia al lavoro, ormai dai primi di agosto, in città.

Il progetto - che ha richiesto un anno e mezzo di studio da parte di Van Helten - prevede la realizzazione di una grande opera di street art a cielo aperto: un'enorme "tela" (costituita da 16 silos granari che si trovano nel porto) su cui verranno riprodotte opere fotografiche contemporanee che racconteranno la storia di Bari a partire dal suo simbolo, San Nicola. Poi ancora il Mediterraneo, l'Adriatico, le migrazioni e i pellegrinaggi rappresentati, come ha ricordato Emiliano, «nelle persone e nelle identità di questa città che Van Helten ha voluto scoprire personalmente in un lungo percorso di conoscenza. Poetica, libera e soprattutto accessibile a tutti, questa forma d'arte affascinerà cittadini, visitatori e turisti». In un luogo «inaspettato come il porto, fatto di transiti, scambi, contaminazioni, nel quale l'arte urbana di Guido - ha ricordato l'ex magistrato - irrompe dunque prepotente-



mente e diventa simbolo di cultura, bellezza e accoglienza. E ci induce alla riflessione, portandoci ad alzare la testa per raggiungere le sue figure monumentali che, in silenzio, dicono qualcosa a tutti noi».

Sui primi due silos sono nel frattempo spuntati due volti, uno dei quali sarebbe quello di una bambina. «Questa mia opera - ha detto l'artista quando il cantiere è stato inaugurato - è stata fortemente ispirata dai temi del porto di Bari e dell'Adriatico, che ha comportato viaggi dentro e fuori il porto di Bari a bordo di traghetti per l'Albania, la Grecia e la Turchia. Il tema si concentra sull'internazionalità del porto e sulla sua funzione di porta d'accesso alla storia e alla cultura». I suoi studi fotografici hanno infatti compreso i lavoratori portuali e l'ambiente, l'architettura, il paesaggio e la ritrattistica. Il progetto è un distillato di varie influenze, che consente un'interpretazione aperta con riferimenti artistici a opere d'arte classiche che collegano la storia di San Nicola con la vita e le scene attuali del porto di Bari e della città circostante.

